



PARERE MOTIVATO
n. 193 del 25 Ottobre 2017

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità al Piano della Acque del Comune di Meolo (VE).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



La Commissione VAS si è riunita in data 25 ottobre 2017 come da nota di convocazione in data 24 ottobre 2017 prot. n. 442288;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Meolo con nota prot. n. 4269 acquisita al protocollo regionale al n. 199692 del 22.05.2017 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano delle Acque.

A seguito della richiesta integrazioni prot. n. 307981 del 27.07.17, il Comune di Meolo ha fatto pervenire una nota di chiarimenti, acquisita al prot. regionale n. 435686 del 18.10.2017, nella quale il Valutatore evidenzia che la dicitura PUA più volte presente nel testo, deve essere intesa come PdA (Piano delle Acque).

PRESO ATTO CHE è pervenuto il seguente parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.13130 del 21.06.17 assunto al prot. reg. al n.243581 del 21.06.17 della Soprintendenza Archeologica,

pubblicato e scaricabile al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.121/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che il Comune di Meolo con nota pec acquisita al prot. regionale n. 223284 del 07.06.2017 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini sono pervenute 10 osservazioni, che sono state controdedotte. Con successiva nota in data 18 ottobre 2017, acquisita al prot. reg. 435686, il Responsabile del Procedimento attesta che sono pervenute complessivamente n.10 osservazioni (n.8 entro i termini e n. 2 fuori termine) delle quali risultano avere carattere ambientale n.5 osservazioni, allegando altresì prospetto di sintesi, controdeduzione e parere di coerenza del Valutatore.

Sotto si riporta prospetto di sintesi, controdeduzione e parere di coerenza del Valutatore.

| N° | NOMINATIVO | Data arrivo | Prot. |
|----|---|-------------|-------|
| 1 | Gruppo Consiliare Michele Basso Sindaco | 20/08/2015 | 8051 |
| 2 | Gruppo Consiliare Michele Basso Sindaco | 20/08/2015 | 8051 |
| 3 | Gruppo Consiliare Michele Basso Sindaco | 20/08/2015 | 8051 |
| 7 | Pierobon Paolo | 24/08/2015 | 8286 |
| 8 | Partito Democratico – Circolo di Meolo | 24/08/2015 | 8317 |

“CONTRODEDUZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE”

Osservazione n. 1 – Gruppo Consiliare Michele Basso Sindaco

1. Si chiede l’inserimento dei seguenti punti negli interventi programmati dal Consorzio Bonifica Piave nella rete consortile :

a. Dal ponte della Treviso Mare (SR89) al ponte della via Vallio - la messa in sicurezza della riva, il ripristino e l’innalzamento dei muri di sponda in destra e sinistra idrografica del Fiume Meolo.



b. Dal ponte di via Vallio in confluenza con il fiume Vallio - la messa in sicurezza lungo l'argine alla destra Fiume Meolo.

c. Dal ponte di via Vallio a confluenza con il fiume Vallio e fino alla ferrovia VE-TS - la messa in sicurezza lungo l'argine alla sinistra Fiume Meolo e Fiume Vallio.

d. Lungo tutto il fiume Meolo (nel territorio di competenza del Comune di Meolo) – il libero accesso alle rive da parte del personale consorziale e ai mezzi operativi incaricati dal Consorzio della manutenzione e gestione del sistema consortile per tutti gli interventi straordinari diretti a garantire la conservazione delle opere e la loro efficienza negli eventi pluviometrico significativi.

CONTROSSERVAZIONE punti 1 a), b), c), d)

In linea generale, l'aumento della sezione dei corsi d'acqua, derivante dall'innalzamento delle sponde richiesto nell'osservazione, è da considerare positivo in termini ambientali, poiché consente:

- di aumentare il volume invasato;
- di aumentare il tempo di residenza delle acque.

Per il primo aspetto, però, ove possibile è preferibile intervenire con allargamenti dell'alveo piuttosto che con innalzamenti delle sponde, per evidenti motivazioni di rischio.

Il secondo aspetto favorisce la sedimentazione delle sostanze in sospensione (notevole soprattutto a seguito degli eventi piovosi intensi) e migliora quindi la qualità delle acque scaricate nella rete principale e in Laguna di Venezia. Tali interventi sono però di competenza del Consorzio di Bonifica Piave, che ha predisposto un programma di intervento con diverse priorità, in funzione dei tempi di ritorno degli eventi e della criticità/pericolosità degli stessi. Quindi, in termini ambientali l'osservazione può essere accolta, compatibilmente con i tempi di intervento previsti nel Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio.

Osservazione n. 2 – Gruppo Consiliare Michele Basso Sindaco

A monte del "Ponte del Sostegno" sul Fiume Vallio – messa in sicurezza ed innalzamento arginale per una lunghezza di circa 600 mt. lungo l'argine alla sinistra idrografica.

CONTROSSERVAZIONE punto 2

Vale quanto detto nella Controsservazione del punto 1.

La priorità degli interventi è dettata da tempo di ritorno e criticità/pericolosità dell'evento.

Osservazione n. 3 – Gruppo Consiliare Michele Basso Sindaco

1. Si chiede l'installazione di n.2 nuove stazioni di monitoraggio, da inserire nella rete regionale ARPAV, per rilevare i dati chimico – fisico – biologici della "qualità delle acque" rispettivamente del fiume Meolo (in corrispondenza del "Ponte di via Vallio") e per il fiume Vallio (in corrispondenza del "Ponte del Sostegno") per poter avere una misurazione periodica oggettiva della qualità delle acque dei singoli fiumi, che come sappiamo, sboccano nella Laguna di Venezia.

2. Si chiede a PIAVE SERVIZI S.r.l. (ex Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A.), azienda che svolge per il Comune di Meolo il Servizio Idrico Integrato, per tramite il Comune di Meolo, previa verifica ed eventuale potenziamento dell'attuale depuratore di via Marteggia: un piano di ampliamento della rete della fognatura nera:

- a. Via Marteggia, Via della Chiesa (collegamento tra il depuratore e il centro abitato di Marteggia);
- b. Via Terra Nuova – completamento (collegamento dal centro abitato di Marteggia e lo Stabilimento di Meolo delle Cantine Viticoltori Veneto Orientale s.a.c.);
- c. Via Fantinello-Peressina (collegamento dal centro abitato di Losson e la Località Fossetta);
- d. Via Sostegno Alto – completamento (via che si trova all'interno del Bacino Idrografico Vela – Acque Alte).

CONTROSSERVAZIONE punto 3 1)

Esiste un punto di controllo di stato chimico e stato ecologico per il Fiume Vallio-Canale Vela, che nel quadriennio 2010 – 2013 hanno fatto registrare uno stato chimico "Buono" e uno stato ecologico "scarso".

Un punto di prelievo fisso nelle sezioni di chiusura dei corsi d'acqua comunali potrebbe certamente aumentare il grado di conoscenza della qualità delle acque superficiali.

ARPAV potrà essere contattata per verificare la possibilità di integrare la rete di controllo regionale.



CONTROSSERVAZIONE punto 3 2), a), b), c), d)

Implementare la rete fognaria porterebbe certamente dei vantaggi nel controllo dei reflui; una risposta in tal senso dovrebbe essere fornita dal gestore del servizio idrico integrato.

Osservazione n. 7 – Pierobon Paolo

Punto 1

1) Si chiede il cambio di denominazione del progetto in atto "Laguna 3" in "Interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia nel Bacino Vela –progetto finanziato con la legge speciale per Venezia (DGR n.3016 del 21/10/2008)".

2) Si chiede il cambio di denominazione della rete idrografica principale da "Nuovo Colatore Candellara" in "Scolo Pierobon" con tipo di deflusso delle acque a scolo alternato (bacino idrografico Vela). Questo come da premessa per rendere chiaro che lo Scolo Pierobon non è a scolo meccanico come il colatore Candellara (acque basse-bacino di bonifica). La proposta per in nome Pierobon è per il fatto che la maggior parte del percorso del nuovo collettore confina con l'Azienda Agricola Pierobon Severino (famiglia residente dal 1922) ma soprattutto come riconoscimento al proprietario che è stato artefice di questo progetto che altrimenti non si sarebbe realizzato.

3) Si chiede il cambio di denominazione e quindi una nuova ripartizione del Bacino Colatore Candellara in: "Bacino Scolo Pierobon"(acque alte-scolo-alternato) del Bacino idrografico Vela e "Bacino Colatore Candellara"(acque basse-scolo meccanico) del Bacino di Bonifica (prosciugato dall'impianto idrovoro di Portesine).

4) Si chiede che venga salvaguardata a norma di legge la cassa di espansione e l'area di immediato contorno, visto l'intervento di piantumazione di specie arboree ed arbustive al fine di creare un'area che sia il più possibile simile ad un ambiente naturaliforme e che possa avere sia una funzione paesaggistica sia una funzione di tipo ecologico. Inoltre che siano salvaguardati gli "elementi storico naturalistici di pregio-lineari"(vedi osservazioni e pareri del Comune di Meolo prot. 10483 del 12/10/2005 sull'Allegato A alla DGR N. 3016 DEL 21/10/2008 –pag. 14). Punto 2

1) Si chiede nel rispetto del Progetto Definitivo della Rete Idrografica Minore, la chiusura dello scatolare 64-a fino a quando il Bacino a Nord dell'A4 passerà a scolo meccanico-acque basse.

2) Si chiede l'inserimento del capofosso del bacino a nord dell'autostrada A4 (attualmente nella rete idrografica minore)nella rete idrografica principale assumendo la denominazione "Scolo Bortoluzzi" con tipo di deflusso acque alte – scolo naturale (bacino idrografico Vela). La proposta del nome Bortoluzzi è perché la maggior parte dell'area interessata è di proprietà della famiglia Bortoluzzi da più di 50 anni.

3) Si chiede il cambio di denominazione e quindi una nuova ripartizione del Bacino Colatore Candellara in: "Bacino Scolo Bortoluzzi" (acque alte-scolo naturale) del Bacino idrografico Vela (bacino a nord dell'autostrada A4), "Bacino Scolo Pierobon" (acque alte-scolo-alternato) del Bacino idrografico Vela e "Bacino Colatore Candellara" (acque basse -scolo meccanico) del Bacino di Bonifica (prosciugato dall'impianto idrovoro di Portesine).

Punto 3

Si chiede, l'inserimento negli interventi programmati dal Consorzio Bonifica Piave nella rete consortile, dei seguenti lavori: A monte del "Ponte del Sostegno" sul Fiume Vallio – messa in sicurezza ed innalzamento arginale per una lunghezza di circa 600 mt lungo l'argine alla sinistra idrografica.

CONTROSSERVAZIONE punto 7 1), sottopunti 1, 2, 3

L'osservazione non produce conseguenze ambientali e non richiede quindi una specifica risposta.

CONTROSSERVAZIONE punto 7 1), sottopunto 4

Osservazione certamente da accogliere. Vanno salvaguardate e integrate le formazioni vegetali presenti, utilizzando specie arboree e arbustive idonee ai terreni e alle condizioni climatiche, come salici, pioppi, ontani, sanguinella, sambuco, ecc..

CONTROSSERVAZIONE punto 7 2), sottopunti 1, 2

Trattasi di osservazioni di carattere prettamente idraulico, a cui è stata data risposta dai Tecnici del Consorzio. Non si ritiene di aggiungere altro rispetto alle considerazioni di carattere generale espresse alla Controsservazione n. 1



CONTROSSERVAZIONE punto 7 1), sottopunto 3

L'osservazione non produce conseguenze ambientali e non richiede quindi una specifica risposta

Osservazione n. 8 – Partito Democratico

Osservazione 1 – Salubrità delle acque (vedi anche osservazione 4)

Necessità di inserimento nel P.d.A. di valutazioni e norme per la salvaguardia dall'inquinamento e per il ripristino e mantenimento della salubrità delle acque di fiumi, canali e fossi.

Osservazione 2 – Bacini di laminazione

Necessità inserimento nel P.d.A. di indicazioni per una pianificazione coordinata con i comuni a monte di Meolo per la realizzazione di bacini di laminazione e/o esondazione controllata e per una migliore gestione dei fiumi.

Osservazione 3 – Controllo del territorio e gestione piccole criticità

Inserimento nel P.d.A. di norme e indicazioni più precise e puntuali, dotando gli uffici di poteri adeguati per un migliore controllo e gestione delle criticità idrogeologiche, anche regolarizzando e semplificando le norme per gli interventi sostitutivi.

Osservazione 4 – Innalzamenti arginali

Contrarietà agli innalzamenti arginali senza prima aver esperito altre possibilità quali: Risezionamento di fiumi, canali, fossi, dragaggio e pulizia degli alvei, sistemazione delle rive.

Osservazione 5 – Adeguamento quadro economico interventi.

Maggiore precisione nell'illustrazione degli interventi sulla rete minore con indicazione delle motivazioni, di chi deve attuare gli interventi, le modalità e i tempi di finanziamento.

Osservazione 6 – Gli interventi di Piano

Maggiori indicazioni per gli interventi di piano con l'inserimento di un programma per lo scavo degli alvei e lo smaltimento dei fanghi, con indicazione di tempi di pianificazione, progettazione, modalità di finanziamento..

Osservazione 7 – Valutazione Compatibilità Idraulica di cui al PAT

Verifica e adeguamento del P.d.A. alle norme idrauliche per l'edificazione del PAT.

CONTROSSERVAZIONE punto 8 1)

Il PAT contiene norme idonee per garantire il raggiungimento di migliori condizioni di qualità delle acque, come prescritto dalla normativa regionale, e già valutato all'interno delle NTA. L'osservazione è accoglibile per quanto nelle possibilità di intervento del Comune.

CONTROSSERVAZIONE punto 8 2)

Osservazione non accoglibile. La gestione dei fiumi dovrebbe essere mantenuta in capo ad un unico soggetto gestore in grado di intervenire efficacemente su ampia scala e non per piccole aree; eventuali interventi analoghi dovrebbero essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA.

CONTROSSERVAZIONE punto 8 3)

Non accoglibile. Uno dei compiti principali del Piano delle Acque è proprio quello di ripristinare la gestione delle acque a partire dalle scoline fino ai corpi ricettori principali. Dal punto di vista ambientale ciò è necessario per migliorare sia gli aspetti quantitativi (evitare esondazioni, ristagni, allagamenti) ma anche la qualitativi (migliorare la qualità delle acque recapitate).

Tutto ciò va perseguito ripristinando migliori condizioni di scolo e reintroducendo elementi come siepi campestri in grado di attenuare i fenomeni critici.

CONTROSSERVAZIONE punto 8 4)

Si concorda in generale con quanto affermato, per le ragioni espresse nella Controsservazione n. 1

CONTROSSERVAZIONE punto 8 5), 6)

Non accoglibile. Le osservazioni non producono effetti dal punto di vista ambientale

CONTROSSERVAZIONE punto 8 7)

Non accoglibile. Le norme in materia sono già contenute nelle N.T. del PAT e sono da considerarsi adeguate a gestire le nuove urbanizzazioni.



VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 25 ottobre 2017, dalla quale emerge che il Piano delle Acque di Meolo mira all'eliminazione delle criticità nelle reti delle acque superficiali registrate nel passato, mantenendo la funzionalità della rete di scolo, anche attraverso l'adozione di regole di "buon governo" del territorio agricolo, che coinvolgono tutti i soggetti che operano sul territorio: Consorzio di Bonifica, Comune, cittadini. I temi centrali del Piano delle Acque (PdA) sono di seguito riepilogati:

- mantenimento della sezione idraulica di ponti ed accessi rurali;
- ripristino e manutenzione delle fasce di vegetazione riparia;
- individuazione aree ad esondazione controllata;
- mantenimento e restituzione della sinuosità dei corsi d'acqua.

Come emerso nella relazione a chiarimento, pervenuta in data 18.10.17, relativamente al Piano succitato *"Si tratta di interventi che esulano da concetti di straordinarietà, rientrando in quelli di gestione ordinaria, in capo ai proprietari dei fondi agricoli e ai Consorzi di bonifica, resi indispensabili anche a causa di urbanizzazione diffusa che [... ha determinato un drastico mutamento del territorio ex agricolo, senza alcuna attenzione alla regimazione idraulica], che ha condotto ad una serie di problemi concatenati:*

- *incremento delle superfici impermeabili;*
- *drastica riduzione degli invasi;*
- *rete di smaltimento inadeguata ai nuovi insediamenti;*
- *generalizzata disattenzione al tema dello smaltimento delle acque.]*

come riporta la Relazione tecnico-illustrativa del PdA ... [Le analisi svolte con il modello idrodinamico unidimensionale e le informazioni evinte dalle diverse fonti portano a considerare come prioritarie le criticità legate alla rete idrografica consortile.

Benché dunque non si possa prescindere dallo studio della rete consortile gli interventi proposti si limitano ad alcune criticità considerate rilevanti che possono compromettere la sicurezza dei cittadini ed il funzionamento della rete di bonifica stessa. Sono state poi indagate alcune soluzioni progettuali che gioverebbero alla rete ma che non vengono considerate oggetto del Piano delle Acque stesso interessando questo la rete idrografica minore. Il Piano delle Acque individua quindi le criticità idrauliche risolvibili mediante interventi di manutenzione generale e limitati interventi puntali, un tempo effettuati dai coltivatori dei fondi, ma oggi non più svolti."

Ciò considerato, questa Unità Organizzativa, esaminati gli atti, comprensivi del RAP della relazione a chiarimento pervenuta in data 18.10.17, e della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 121/2016, ritiene che il Piano delle Acque in comune di Meolo, non debba essere sottoposta a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e nella relazione a chiarimento pervenuta in data 18.10.17, nonché recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate e con le prescrizioni e la raccomandazione di cui al parere VincA sopraccitato.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV



**ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il Piano delle Acque del Comune di Meolo, non debba essere sottoposta a procedura VAS in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e nella relazione a chiarimento pervenuta in data 18.10.17;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VINCA:
 1. di non modificare, alterare o interessare l'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*";
 2. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Vertigo angustior*, *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Aythya nyroca*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Muscardinus avellanarius*, *Tursiops truncatus*;
 3. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Meolo, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

Si raccomanda altresì all'Autorità competente per l'approvazione del piano in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal Proponente ovvero dall'Autorità Procedente la documentazione dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile,
firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 8 pagine